



CONSULTA  
VOLONTARIATO  
E  
DELL'ASSOCIAZIONISMO

**Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 90 del 18.12.2007**



**Comune di San Cesario sul Panaro**

## INDICE

Premessa	Pag. 3
Art. 1 – Costituzione	Pag. 4
Art. 2 - Funzioni	
Art. 3 – Membri	Pag. 5
Art. 4 – Durata	
Art. 5 - Adesione, recesso ed esclusione	
Art. 6 - Modalità di partecipazione	Pag. 6
Art. 7 - Partecipazione istituzionale	
Art. 8 - Attività di supporto	
Art. 9 - Organi della consulta	Pag. 7
Art. 10 - L'assemblea	
Art. 11 - Esecutivo	
Art. 12 – Presidente	Pag. 9
Art. 13 - Modifiche al presente regolamento	

Premesso che:

- il Comune riconosce, promuove e favorisce la formazione di liberi Gruppi e Associazioni con fini sociali, culturali, sportivi, ricreativi e ambientali e comunque espressione di interesse collettivo, riconoscendoli come interlocutori necessari nei processi di formazione delle decisioni politiche e amministrative dell'Ente.
- il Comune riconosce, promuove e favorisce le forme di volontariato che attirino il coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché alla tutela dell'ambiente.
- il Comune può richiedere ai Gruppi, alle Associazioni e alle formazioni di cui ai commi precedenti interventi collaborativi ed integrativi per la realizzazione di specifici programmi e progetti, definendone, con i medesimi, compiti e modalità di espletamento; può altresì inserire, all'interno del programma, riconoscendole di interesse per la collettività, proposte di progetti di iniziativa di Gruppi, Associazioni e formazioni.
- la valorizzazione delle libere forme associative può anche avvenire mediante concessione di contributi finalizzati, concessione in uso di strutture ed attrezzature di proprietà comunale, nonché ausili di servizi nel rispetto delle procedure fissate con apposito regolamento.
- non è ammesso il riconoscimento di Associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.

RITENUTO, al fine di favorire momenti significativi di consulenza o di confronto per la definizione dei programmi di intervento e di utilizzare al meglio le forze disponibili, promuovere e favorire la costituzione di Consulte di liberi Gruppi ed Associazioni presenti nel territorio con finalità sociali comuni, riguardanti singoli settori o campi di intervento.

## **Art.1 - Costituzione**

E' costituito come istituto di partecipazione alla vita democratica del comune di San Cesario sul Panaro, d'ora innanzi il Comune, la "Consulta del volontariato e dell'associazionismo" d'ora in poi Consulta.

La Consulta costituisce un momento di valorizzazione, confronto permanente e di consultazione privilegiata tra il comune e le organizzazioni senza scopo di lucro del territorio, nel rispetto dell'autonomia e delle specificità di ogni ente.

## **Art.2 - Funzioni**

La Consulta è un organismo consultivo e propositivo e in particolare:

- Promuove la solidarietà e la cultura civica nei confronti dei cittadini,
- Favorisce la collaborazione ed il coordinamento tra le associazioni del territorio,
- Promuove la conoscenza reciproca tra le associazioni che ne fanno parte,
- Promuove la conoscenza delle realtà associative attive sul territorio nei confronti della cittadinanza,
- Promuove l'integrazione e l'inclusione sociale nella comunità di San Cesario sul Panaro,
- Esprime pareri sulle materie di competenza delle associazioni che ne fanno parte,
- Procede in collaborazione col comune all'individuazione dei bisogni, la promozione e la realizzazione di interventi nei vari settori della vita sociale in cui il volontariato e l'associazionismo dedicano la propria opera.

La Consulta potrà esprimere, anche di sua iniziativa, suggerimenti ed osservazioni in merito ai programmi ai piani e progetti del Comune di interesse per il mondo del volontariato e dell'associazionismo dovrà venire consultata in sede di elaborazione delle proposte e comunque prima della loro definizione.

L'Amministrazione Comunale è tenuta a garantire l'accesso agli atti ed ai documenti a ciò necessari ed a rispondere motivatamente a tali contributi.

La Consulta può dotarsi di ulteriore regolamento interno di funzionamento deliberato a maggioranza da i suoi membri e di altri strumenti organizzativi che favoriscano la collaborazione tra le associazioni rappresentate.

Entro la data del 30 ottobre di ogni anno le associazioni aderenti sono invitate a comunicare alla Consulta il calendario delle proprie manifestazioni e attività annuali di rilievo comunale. Entro il mese di Gennaio la consulta prende atto delle iniziative delle associazioni aderenti e provvede alla formazione di un calendario generale delle attività e iniziative delle singole associazioni evitando, nei limiti del possibile, la contemporaneità di più eventi. In caso di concomitanza potrà esprimere il proprio parere in merito e avanzare soluzioni.

A tal fine provvede a convocare le associazioni interessate e favorire la collaborazione ed integrazione dei vari programmi presentati.

### **Art.3 - Membri**

Possono aderire alla consulta gli enti iscritti nel registro comunale delle libere forme associative o nei registri del volontariato e delle promozione sociale a livello provinciale, regionale o nazionale che svolgono attività a favore dei cittadini di San Cesario sul Panaro.

La Consulta potrà deliberare a maggioranza l'ammissione di enti senza scopo di lucro con caratteristiche diverse, interessati al perseguimento degli scopi della consulta.

### **Art.4 - Durata**

La Consulta ha durata a tempo indeterminato. All'inizio di ogni legislatura le associazioni sono invitate a rinnovare la loro adesione con l'apposita modulistica predisposta dal comune.

### **Art.5 - Adesione, recesso ed esclusione**

Per aderire alla Consulta è necessario presentare apposita domanda allegando statuto e atto costitutivo dell'associazione (qualora non siano già in possesso del Comune) oltre a una relazione sulle attività svolte dall'associazione, che evidenzi in particolare le attività svolte sul territorio del Comune in caso di associazioni non aventi sede sul territorio della stessa.

Le associazioni possono aderire in qualunque periodo dell'anno.

Le associazioni che desiderano recedere dalla Consulta sono tenute a comunicarlo per iscritto al Comune.

La Consulta potrà procedere all'esclusione di una delle associazioni membre in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti per l'adesione
- violazione del presente regolamento
- comportamento dannoso nei confronti della Consulta.
- assenza ingiustificata da più di sei incontri successivi della Consulta

L'esclusione è deliberata dall'assemblea previa contestazione per iscritto dei motivi e concessione di un termine di venti giorni per replicare. La delibera dell'assemblea è ratificata dal Comune.

## **Art.6 - Modalità di partecipazione**

Ogni organizzazione partecipa a mezzo del proprio presidente o di un delegato appositamente espresso.

Al momento della domanda di adesione l'associazione è invitata a nominare il proprio delegato.

E' possibile per ogni associazione partecipare con più persone alle assemblee della Consulta, ferma la possibilità di esprimere un solo voto per organizzazione in sede di decisione attraverso il proprio delegato.

## **Art.7 - Partecipazione istituzionale**

Ai lavori della consulta partecipa senza diritto di voto l'assessore di riferimento.

Possono essere invitate agli incontri della consulta a seconda dei temi trattati gli amministratori di riferimento, personale comunale, esperti esterni.

## **Art.8 - Attività di supporto**

L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento della Consulta attraverso:

- spazi per riunione e attività, le eventuali apparecchiature e strumenti necessari all'espletamento dei servizi di competenza e segreteria organizzativa;
- eventuali contributi e risorse economiche per particolari iniziative promozionali di interesse generale di tutte le associazioni inserite nella consulta e risorse specifiche per il funzionamento della consulta. Tali risorse potranno essere previste in sede di Bilancio ed assegnate per specifici obiettivi inseriti annualmente nel PEG;
- risorse e strutture finalizzate alla realizzazione di specifici progetti approvati dalla Consulta condivisi dall'Amministrazione Comunale e finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni;
- sostegno organizzativo a particolari eventi ritenuti prioritari dall'Amministrazione Comunale.
- sostegno ad eventuali iniziative formative dei volontari.

Un operatore del Comune appositamente individuato si occupa degli adempimenti amministrativi relativi alla consulta.

In particolare:

- cura l'istruttoria delle domande di ammissione.
- invia le convocazioni.

- svolge funzioni di segreteria per le eventuali attività organizzate dalla consulta.
- può partecipare agli incontri della Consulta.

### **Art.9 - Organi della consulta**

La Consulta è dotata dei seguenti organi:

- Assemblea
- Esecutivo
- Presidente.

### **Art. 10 - L'assemblea**

L'assemblea è composta di tutte le associazioni che hanno aderito alla Consulta.

L'assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei suoi membri e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti.

L'assemblea è convocata su richiesta del presidente, della maggioranza dell'esecutivo o su richiesta scritta di almeno un terzo delle associazioni che ne fanno parte, tramite comunicazione scritta da inviare presso l'indirizzo indicato nella domanda di adesione almeno 8 giorni prima della riunione.

La consulta deve riunirsi almeno tre volte all'anno.

L'assemblea:

- delibera su ogni argomento ad essa sottoposto dal comune e dall'esecutivo
- elegge tra i suoi membri l'esecutivo e il presidente
- delibera l'esclusione delle associazioni membre nei casi di cui all'art.5
- delibera sulla costituzione di eventuali gruppi di lavoro tematici
- delibera sull'ammissione di enti senza scopo di lucro diversi da associazioni di volontariato o di promozione sociale iscritte nei registri comunali, provinciali o regionali;
- delibera, in caso di gravi motivi, su proposta di almeno 1/3 dei suoi membri con il voto favorevole dei 2/3 degli appartenenti alla Consulta l'eventuale sfiducia al Presidente o all'Esecutivo;
- delibera su ogni oggetto che il presente regolamento non riserva ad altri organi.

### **Art.11 - Esecutivo**

L'assemblea elegge tra i suoi membri a maggioranza dei presenti con voto palese, salvo diversa richiesta di almeno 1/3 dei membri della Consulta un esecutivo composto da tre a cinque persone compreso il Presidente, cercando di assicurare la rappresentanza di tutti gli ambiti d'intervento delle associazioni del territorio.

L'esecutivo dura in carica cinque anni.

L'esecutivo si occupa di:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea
- nominare tra i suoi membri il Segretario e il Vice presidente qualora lo ritenga opportuno;
- provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea degli aderenti;
- redigere annualmente una relazione da presentare alla Consulta e al Comune sulle attività svolte durante l'anno
- tenere i rapporti con la pubblica amministrazione.

I membri dell'esecutivo decadono dalla carica qualora non facciano più parte dell'associazione che rappresentano in consulta o qualora l'associazione nomini un delegato diverso a partecipare alla consulta.

In caso di venir meno per decadenza, dimissioni o morte di un membro dell'esecutivo alla successiva assemblea si provvederà a una nuova elezione per il membro venuto meno

Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei membri dell'esecutivo è necessario procedere a una nuova elezione entro il termine di 60 giorni dall'evento.

Il comune provvede a convocare, nel caso in cui anche il Presidente – organo normalmente competente a convocare l'assemblea - sia venuto meno o non provveda entro 60 giorni, entro questo termine, l'assemblea per procedere agli adempimenti necessari.

L'esecutivo e il presidente decadono in caso di mozione di sfiducia proposta da 1/3 dei membri della Consulta e deliberata dai 2/3 degli appartenenti alla stessa.

### **Art.12 - Presidente**

Il Presidente è l'organo di massima rappresentanza della Consulta. È eletto dall'assemblea con la maggioranza dei presenti con voto palese, salvo diversa richiesta di almeno 1/3 dei membri della Consulta.

Convoca la consulta, di sua iniziativa o su richiesta dei soggetti indicati all'art.10, predispone l'ordine del giorno e presiede la seduta.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice presidente.

### **Art.13 - Modifiche al presente regolamento**

La modifica del presente regolamento potrà essere effettuata solo sentito il parere dell'assemblea della consulta.